

Tramutare sé stessi

La letteratura,
il riconoscimento di sé,
l'educazione alle relazioni,
l'orientamento

Le life skills ("competenze per la vita") Orientarsi nel mondo della scuola, dell'università, del lavoro richiede **competenze** che vanno oltre l'acquisizione di conoscenze culturali e tecniche, e che coinvolgono **l'intera persona**. Si tratta delle cosiddette **life skills** o **soft skills** ("competenze per la vita"), che riguardano la capacità di apprendere, le emozioni, le relazioni e il cui esercizio costante può offrire strumenti utili ad affrontare l'esistenza nell'insieme delle sue difficoltà. Sapersi **orientare** per **raggiungere obiettivi e desideri** richiede **allenamento**: sentimenti frustranti come l'irrisolutezza, il senso di inettitudine, la rinuncia difensiva, l'ansia sono comuni alle persone che devono decidere quale via intraprendere, e necessitano di un grande dispendio di energie per essere superati.

La letteratura: un'occasione di confronto con l'altro Studiare letteratura è un potente **esercizio di esplorazione dei sentimenti e delle relazioni**: quando leggiamo un'opera letteraria ci abituiamo a identificarci in un personaggio, ad assumere il suo punto di vista, a conoscere modi di pensare che non ci appartengono: insomma a **misurarci con l'altro**. Nel corso del triennio sono state molte le occasioni per compiere questo confronto: ogni volta che siamo venuti a contatto con **sentimenti** nominati attraverso **parole che li rendessero riconoscibili**, abbiamo fatto un passo avanti nella **consapevolezza** del nostro sentire e di quello altrui. Riuscire a **dare un nome** a ciò che confusamente proviamo ci offre infatti una sorta di **"grammatica" dei sentimenti** e dei comportamenti che ci può accompagnare nelle relazioni e guidare nelle scelte.

Per comprendere meglio questo aspetto possiamo riferirci a un **esempio** tratto da un'opera non troppo lontana da noi. Nelle prime pagine del romanzo **Una questione privata** (1963 → p. 846) lo scrittore Beppe **Fenoglio** descrive l'inizio di una **relazione amorosa** tra una ragazza di sedici anni, Fulvia, e il protagonista Milton, ventenne. Fulvia non si capacita dell'interesse che sente nascere in sé per lui, visto che secondo l'opinione comune egli è "brutto", eppure se ne sente attratta perché Milton sa usare in modo straordinario le parole e quando scrive la emoziona. Ecco dunque una ragazza che esplora i propri sentimenti e comprende che la bellezza che fa innamorare non è solamente legata all'apparenza esteriore, ma alla profondità irripetibile dell'anima individuale. L'indagine profonda dell'interiorità del personaggio compiuta dall'autore induce indirettamente anche noi lettori a interrogarci, a guardare alla complessità dell'innamoramento e a chiederci che cosa ci piace, chi vogliamo essere e come noi stessi intendiamo orientarci rispetto agli altri e al mondo. Lo **studio della letteratura** promuove questa **apertura dello sguardo**, offre **concetti e parole** e **abituati all'analisi**, avviando un processo che, se continua per tutta la vita, consente di diventare persone più consapevoli e cittadini migliori.

Ora, giunti alla fine della scuola superiore, ti offriamo tre proposte di riflessione e **autoanalisi**.

- ♦ La prima è un semplice **esercizio di rispecchiamento**: una serie di domande attraverso le quali puoi confrontare te stesso con le esistenze e le scelte di due grandi autori del Novecento, Italo Svevo e Primo Levi, la cui vita ha la particolarità di essersi divisa tra impegno letterario e impiego professionale in ambito tecnico-scientifico.
- ♦ La seconda è un'indagine personale sulle passioni e sui sentimenti, che condurrà a partire dal testo di Natalia Ginzburg, tratto da **Lessico familiare** (→ T8, p. 695).
- ♦ L'ultima è invece un vero e proprio **bilancio**, ossia un resoconto scritto del percorso personale di esperienze e competenze che hai compiuto nel corso del triennio, in vista delle scelte future.



A CONFRONTO CON ITALO SVEVO E PRIMO LEVI

Dopo avere letto attentamente **Il racconto di una vita** alle pp. 264 ss. per Svevo e alle pp. 772 ss. per Levi, prova a rispondere alle seguenti domande:

Italo Svevo

1. Anche tu come Italo Svevo ti sei sentita/o condizionata/o da un "destino" scolastico e lavorativo già prestabilito, o hai scelto liberamente il tuo percorso? Ti sei mai sentito/a dire che hai scelto male?
2. Hai una passione che tieni nascosta perché provi un senso di colpa a renderla nota?
3. L'incontro con Joyce è determinante per Svevo. Ti è capitato di incontrare una persona nel tuo percorso scolastico o anche fuori dalla scuola che si è rivelata *il tuo Joyce*?
4. La formazione di Svevo non è stata in linea con la sua passione letteraria. Hai mai riflettuto sul fatto che nel nostro Paese gli studi tecnici e professionali siano spesso poco considerati? Che cosa ne pensi?
5. Svevo sembra giustificare il silenzio letterario di ben venticinque anni con l'alibi dell'impegno negli affari. Qualche volta hai spostato l'attenzione su un obiettivo che non sentivi tuo, per compiacere gli altri?

Primo Levi

1. La scelta di studiare chimica è per Levi una scelta sentimentale, oltre che razionale. Senti lo stesso trasporto per una delle materie che studi? Pensi che la approfondirai in qualche modo dopo la maturità, oppure cambierai totalmente strada?
2. Primo Levi frequenta il liceo classico e poi si iscrive alla facoltà di Chimica. Egli rappresenta una sintesi tra pensiero umanistico e scientifico, sia per formazione sia per i due mestieri che porta avanti per tutta la vita. Che cosa pensi tu della frattura che ancora esiste nel nostro Paese riguardo alle cosiddette "due culture"? La riconosci anche nella tua concezione della conoscenza?
3. Leggi il T4 a p. 801, tratto da *La chiave a stella*, un'opera che mette al centro il lavoro di un operaio specializzato, Tino Faussone, e rifletti sul significato del «pensare con le mani».
4. Ti riconosci in abilità manuali o ti senti più portato per lo studio astratto? Pensi che queste due dimensioni si escludano a vicenda o possano convivere? In che modo? Partendo dall'esperienza di Levi, argomenta la tua risposta con esempi.



NATALIA GINZBURG: IL LESSICO DELLE PASSIONI

1. Ti capita di coltivare passioni e interessi, anche molto diversi tra loro, come i personaggi del testo di Natalia Ginzburg? Queste passioni ti aiutano a superare i momenti di frustrazione, durante i quali l'autostima è bassa?
2. Anche tu qualche volta sei indeciso sulle scelte da fare, perché ti interessano tante cose insieme? Ti senti disorientato/a?
3. La curiosità è un elemento indispensabile per attivare il desiderio di conoscenza. Sei un tipo curioso come la madre della narratrice o nemico delle novità come suo padre?
4. Quale rapporto hai con l'arte? Ritieni che la sua presenza sia necessaria nella tua vita quotidiana?
5. Hai mai provato sentimenti d'invidia verso una persona in cui riconoscevi un talento che avresti voluto possedere? In generale ti senti educato alla *sconfitta*? Come gestisci lo stress nato dalle delusioni?



PCTO E LETTERATURA: UN BILANCIO ORIENTATIVO IN VISTA DEL COLLOQUIO D'ESAME

Al termine dello studio della **letteratura** e delle **attività di PCTO** svolte durante gli ultimi tre anni, redigi sulla base delle **esperienze** attraversate un breve **resoconto personale**, in cui fai emergere su quale direttrice, anche tortuosa (crisi, cambiamenti, ripensamenti, nuovi approdi), si è sviluppato il tuo **orientamento riflessivo e autoriflessivo** per le **scelte future**, e se credi di aver acquisito alcune **competenze** necessarie ad **affrontare la vita** dopo la scuola. A tale proposito puoi **autovalutarti** nella tabella seguente, evidenziando, attraverso l'attribuzione di un punteggio da 4 a 10, quali competenze senti di aver consolidato in questi anni e quali invece dovrai ancora potenziare.

LIFE SKILLS	4	5	6	7	8	9	10
Consapevolezza di sé							
Gestione delle emozioni							
Gestione dello stress							
Comunicazione efficace							
Relazioni efficaci							
Empatia							
Pensiero creativo							
Pensiero critico							
Prendere decisioni							
Risolvere problemi							